



Sommario

Marco Bertolotto - Presidente

Lorena Rambaudi - Vicepresidente e Assessore al Bilancio

Mario Tarantino - Direttore Generale

Cos'è il Bilancio Sociale pag. 10

La Provincia di Savona pag. 13

AREA 1 pag. 31
Programmazione e sviluppo territoriale

AREA 2 pag. 47
Tutela Ambientale

AREA 3 pag. 69
Infrastrutture e mobilità

AREA 4 pag. 81
Servizi alla collettività / persona

Bilancio Sociale 2007

con lettura di genere

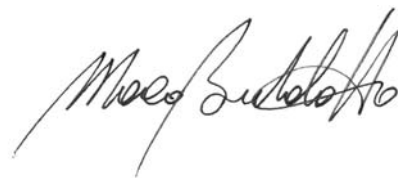
Marco Bertolotto

Presidente della Provincia di Savona

Fino a non molti anni fa, il Bilancio sociale correva il rischio apparire, ai più, una sorta di oggetto misterioso, ovvero l'esatto contrario del suo scopo: rendere comprensibile ai cittadini l'attività dell'ente pubblico, nel nostro caso della Provincia, traducendo freddi numeri in chiari risultati.

Sono sempre stato convinto e continuo ad esserlo che tra gli obblighi, morali ancora prima che giuridici, di chi amministra la cosa pubblica vi sia, innanzitutto, la chiarezza e la trasparenza nei confronti della popolazione. Chiarezza e trasparenza che, talvolta, possono essere affievolite da cifre pur esatte ma non immediatamente comprensibili da chi non è abituato a "leggere" i numeri. Ecco, dunque, la funzione e lo scopo di quella sorta di traduzione che chiamiamo Bilancio sociale. In un territorio dove, purtroppo, sono ancora pochi le pubbliche amministrazioni che hanno fatto questa scelta, la Provincia presenta per il terzo anno questo strumento di conoscenza e informazione rivolto alla popolazione che, mi auguro, troverà nel Bilancio sociale anche un ulteriore mezzo per accrescere l'indispensabile dialogo tra amministratori e amministrati.

Un esempio quello della nostra Provincia che, mi auguro, verrà presto seguito anche da altre amministrazioni locali, altrettanto sensibili e attente alla crescente necessità di dialogare in maniera sempre più diretta e chiara con i cittadini. Per parte nostra, riconfermiamo la più ampia disponibilità nei confronti di chi vorrà seguirci in questa strada tracciata, non senza difficoltà ma con evidenti risultati positivi. Chiarezza, trasparenza e informazione sono alla base del corretto rapporto tra chi amministra la cosa pubblica e i suoi amministrati. E il Bilancio sociale, in questo, risulta ormai uno strumento indispensabile e, credo, apprezzato dai cittadini.



Lorena Rambaudi

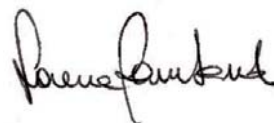
Vicepresidente della Provincia di Savona e assessore al Bilancio

La terza edizione del Bilancio Sociale della Provincia di Savona - per l'anno 2007 - è stata pensata per rafforzare un dialogo con i cittadini e il territorio improntato alla piena conoscenza dell'operato e dei risultati ottenuti dal nostro ente. Un modo nuovo per dialogare attraverso numeri, cifre, obiettivi ma soprattutto persone che si impegnano nell'illustrare e possibilmente condividere gli obiettivi raggiunti, i progetti realizzati, le azioni virtuose che hanno una ricaduta positiva sul territorio. Un'apertura al dialogo rinnovata, quella del Bilancio Sociale della Provincia di Savona, che mantiene la volontà di privilegiare il confronto e la collaborazione con i settori sociali che talvolta non compaiono sufficientemente al centro dell'azione amministrativa.

La pubblicazione è stata pensata anche per riproporre i temi del bilancio di genere, strumento utile ad evidenziare i temi che mirano al miglioramento dell'efficienza delle azioni che contribuiscono all'eliminazione delle disparità, promuovendo l'eguaglianza sostanziale tra donne e uomini.

Il Bilancio sociale ha significato soprattutto il mantenimento di uno strumento utile e complementare al bilancio consuntivo e di previsione, un modo moderno per pensare l'attività legata alla rendicontazione ma anche un contributo - secondo noi - decisivo per una migliore accessibilità a quell'immane mole di dati finanziari e amministrativi che di fatto ha contribuito ad allontanare i cittadini dalla gestione del bene pubblico.

Con l'edizione di quest'anno la veste grafica è stata ancora una volta rinnovata pur mantenendo un'impostazione di base che ha raccolto un apprezzamento diffuso. Crediamo che questo documento redatto con la collaborazione convinta del personale della Provincia sia un contributo apprezzabile per una maggiore coesione d'intenti della nostra comunità provinciale.



Mario Tarantino

Direttore Generale della Provincia di Savona

Ancora una volta è stato scelto il dialogo ed il confronto , con i cittadini e le organizzazioni territoriali, attraverso lo strumento del bilancio sociale.

Il motivo risiede essenzialmente nella necessità di non interrompere quello che ormai costituisce un appuntamento istituzionale teso a verificare l'azione complessiva dell'Ente e la coerenza tra il progetto di bilancio annuale e l'attuazione degli obiettivi prefissati.

L'elaborato è stato predisposto, come per le precedenti edizioni, dagli uffici della provincia grazie alla collaborazione dei dirigenti e del personale sulla base di un lavoro di squadra e in uno spirito di dialogo e di confronto con gli amministratori.

Il documento rappresenta pertanto la prosecuzione di quella azione di trasparenza avviata con la rendicontazione del 2005 e che vede l'Ente impegnato, nella continuità del progetto, a valutare ancora una volta i punti di forza e di debolezza delle azioni condotte a termine in coerenza con le scelte di programmazione. Proprio la sensibilità- in termini di verifica dell'adeguatezza della gestione in relazione all'attuazione degli indirizzi politici e , dunque, di congruenza tra risultati ed obiettivi- fa sì che lo stesso strumento assuma una funzione di "controllo strategico" nel più vasto contesto dei "controlli interni" previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

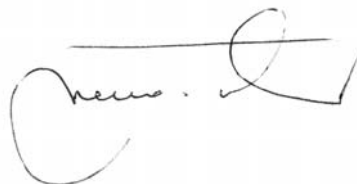
La riproposizione annuale rappresenta poi qualcosa di più di una semplice tendenza. Un vero e proprio indice della necessità di raccontare ai portatori di interesse le attività realizzate, i risultati prodotti e gli effetti determinati.

In realtà è cresciuto, in questi ultimi anni, il bisogno di condividere i processi organizzativi e le scelte di fondo su cui incentrare le politiche aziendali dell'Ente, contemperando le inevitabili ma costruttive diversità di opinione espresse dagli attori che interagiscono nel variegato sistema produttivo locale.

È sempre più avvertita l'esigenza di coinvolgere ed instaurare un rapporto comunicativo con i destinatari del programma di governo. Nel bilancio sociale viene, infatti, posta in evidenza la centralità del cittadino che rappresenta il punto di partenza e di arrivo delle attività rivolte al soddisfacimento dei bisogni programmati e gestiti dall'amministrazione.

Il progetto di rendicontazione sociale , che ha accompagnato il gruppo di lavoro in questi anni , è stato necessariamente improntato ad avere come fine ultimo la percezione e la visibilità dell'operato e la legittimazione da parte della comunità amministrata.

Il confronto continuo e costante può sicuramente permettere di visualizzare il lavoro svolto e gli errori anche e soprattutto nella gestione e nell'organizzazione in maniera da lanciare e ricevere stimoli per un continuo miglioramento. L'idea che ci ha accompagnati sino ad oggi è stata quella di "costruire insieme" coinvolgendo i protagonisti della gestione e gli attori del cambiamento esterno in una sfida difficile ma stimolante. Noi, insomma, ci abbiamo provato.



Cos'è il Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale rappresenta un'innovativa modalità di comunicazione, che permette di rendere più riconoscibile e trasparente l'attività della Provincia agli occhi del cittadino, costruendo con esso un rapporto di fiducia e di dialogo continuato.

Il Bilancio Sociale è uno strumento per riaffermare e legittimare il ruolo delle amministrazioni pubbliche nella società, per esplicitare il rapporto esistente tra il processo di formulazione ed attuazione delle politiche pubbliche o di erogazione di servizi ed il valore prodotto per i cittadini.

Questo strumento ha il compito di spiegare al cittadino come sono state impiegate le risorse, come sono stati fatti gli investimenti, quali progetti si sono realizzati e con quali risultati.

Tutto questo andando oltre la semplice elencazione di cifre e numeri.

All'interno di questo documento destinato ad una larga diffusione e condivisione, sono presenti aspetti socio economici per i quali è stata deciso uno specifico rilievo. In particolare è stato inserito all'interno del Bilancio sociale 2007 della Provincia di Savona, un bilancio di genere evidenziando separatamente gli approfondimenti che riguardano il differente impatto delle azioni politiche rispetto alle differenze tra donne e uomini, consentendo in questo modo di seguire un percorso di lettura del bilancio di genere parallelo a quello del bilancio sociale.

La Provincia di Savona

Organi e attività di supporto

Organi di Governo

L'Italia ha recepito nel proprio ordinamento il principio comunitario di sussidiarietà, secondo cui le funzioni amministrative sono affidate alla struttura territorialmente ed istituzionalmente più vicina al cittadino, attribuendo agli enti di area vasta solo quei compiti che non possono essere svolti localmente. Seguendo una scala di attribuzioni di funzioni, si parte dal Comune, si passa alla Provincia, quindi alla Regione, e si giunge infine all'organizzazione statale centrale.

La Provincia pertanto si colloca come ente locale intermedio fra Comune e Regione e svolge numerosi compiti che interessano l'intero territorio provinciale: *la programmazione e sviluppo territoriale; la tutela dell'ambiente, le infrastrutture ed i trasporti ed altri servizi per la collettività; l'istruzione secondaria superiore e la formazione professionale.*

Gli organi di governo della Provincia sono il Consiglio, la Giunta ed il Presidente che esercitano funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Il Consiglio

Il Consiglio, che resta in carica 5 anni, è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo e ha competenza limitatamente agli atti fondamentali indicati dalla legge (articolo 42, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000).

Fra i suoi principali compiti vi sono:

- *l'approvazione dello Statuto e dei regolamenti,*
- *l'adozione degli strumenti di programmazione e rendicontazione (bilancio di previsione, programma triennale dei lavori pubblici, rendiconto...),*
- *l'organizzazione dei servizi pubblici,*
- *l'istituzione e l'ordinamento dei tributi,*
- *la disciplina delle tariffe per l'accesso ai servizi pubblici,*
- *la partecipazione alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Presidente della Provincia e dei singoli Assessori.*

Il Consiglio provinciale in carica è stato eletto, contestualmente al Presidente della Provincia, con suffragio universale e diretto nel mese di giugno 2004 dai cittadini iscritti nelle liste elettorali dei 69 Comuni che compongono la provincia di Savona. I Consiglieri sono organizzati in Gruppi nell'ambito dei quali viene decisa la linea politica da seguire in relazione ai partiti di riferimento.

Il Consiglio della Provincia di Savona è composto dal **Presidente della Provincia e da 24 Consiglieri** ed è convocato e presieduto da un Presidente, eletto fra i Consiglieri durante la prima seduta che si tiene dopo le elezioni, che ha il compito di dirigere i lavori e le attività del Consiglio.

Ufficio di presidenza del Consiglio Provinciale

Franco Delfino: Presidente del Consiglio.

Wilma Parodi: Vice Presidente.

Giovanni Carbone: Vice Presidente.

Consiglieri

(p)=Presidente del Gruppo. (v)=Vice Presidente del Gruppo.

Marco Bertolotto (Presidente della Provincia).

Gruppo Democratici di Sinistra

Laura Bertolini; Egidio Cocito; Franco Delfino (Presidente del Consiglio); Giovanni Lunardon (p); Maria Luisa Madini (v); Lucia Nazari.



Sala Giunta



Sala del Consiglio

Gruppo Democrazia è Libertà - La Margherita

Pierino Buscaglia (p); Massimiliano Cane; Enrico Richeri.

Gruppo Partito Comunista Rifondazione

Giuliana Cornetti Gallia (p); Wilma Parodi.

Socialisti Democratici Italiani – La Rosa nel Pugno

(fino al 19/11/2007) Partito Socialista P.S.E.; (dal 20/11/2007) Franco Caruso (p); Giancarlo Ferraro.

Gruppo Comunisti Italiani

Francesco Montanaro (p); Gruppo Bellasio; Rosavio Bellasio (p).

Gruppo Forza Italia

Livio Bracco (p); Giovanni Carbone; Alberto Delfino; Marco Melgrati; Rosario Merenda (v); Angelo Trotta; Santiago Vacca.

Gruppo Alleanza Nazionale

Eugenio Maineri (p).

Gruppo Lega Nord Liguria Padania

(fino al 16/07/2007)

Gruppo Misto

(dal 17/07/2007) Roberto Nicolick (p).

Nel corso del 2007, il Consiglio provinciale si è riunito *17 volte e ha adottato 84 deliberazioni (di cui 1 relativa a mozione e 25 relative ad ordini del giorno). Complessivamente sono state presentate 1 interrogazione, 30 interpellanze, 35 ordini del giorno e 1 mozione.*

Le interpellanze, le interrogazioni, le mozioni e gli ordini del giorno presentati dai Consiglieri sono pubblicati nel sito internet della Provincia – www.provincia.savona.it - sotto le seguenti voci: Organi di Governo – Consiglio – Gruppi Consiliari – Iniziative del gruppo.

Per svolgere i propri compiti, il Consiglio si avvale di Commissioni con funzioni conoscitive, consultive, istruttorie e di controllo istituite con criterio proporzionale e in modo da assicurare la partecipazione di ciascun Gruppo consiliare

Le Commissioni Consiliari

Prima Commissione Affari Istituzionali

Statuto e Regolamenti dell'Ente; Principi in materia di ordinamento e organizzazione dell'Ente.

Presidente: Giovanni Carbone. **Vice Presidente:** Lucia Nazari.

Seconda Commissione Bilancio e Programmazione

Bilancio e Programmazione Finanziaria; Patrimonio; Risorse Finanziarie; Sistema Informatico; Personale; Polizia Provinciale; Piccoli Comuni; Politiche Comunitarie.

Presidente: Giuliana Cornetti Gallia. **Vice Presidente:** Angelo Trotta.

Terza Commissione Cultura, Istruzione, Lavoro e Tempo Libero

Cultura; Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica; Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro; Sport; Caccia e Pesca; Educazione Ambientale; Politiche Sociali e Giovanili; Cooperazione Internazionale; Rapporti con il Volontariato; Pari Opportunità.

Presidente: Maria Luisa Madini. **Vice Presidente:** Eugenio Maineri.

Quarta Commissione Territorio e Ambiente

Pianificazione Territoriale e Urbanistica; Demanio; Grandi Infrastrutture; Risorse idriche; Lavori Pubblici; Viabilità e trasporti; Politiche ambientali; Difesa del Suolo; Aree protette e parchi; Rifiuti; Protezione Civile.

Presidente: Enrico Richeri. **Vice Presidente:** Rosario Merenda.

Quinta Commissione Sviluppo Economico

Attività produttive: Agricoltura, Artigianato, Commercio e Servizi, Energia, Industria, Turismo e Sistemi Ambientali.

Presidente: Giovanni Lunardon. **Vice Presidente:** Alberto Delfino.

Sesta Commissione Enti Partecipati

Partecipazione della Provincia in Enti e Aziende; Rendiconti e Bilanci d'esercizio degli Enti e delle Aziende Partecipate.

Presidente: Santiago Vacca. **Vice Presidente:** Pierino Buscaglia.

Conferenza dei Presidenti dei Gruppi

Presidente: Franco Delfino.

Ufficio di Presidenza Integrato*

Presidente: Franco Delfino.

Presidente o Vice Presidente della Giunta Provinciale; Vicepresidenti del Consiglio; Presidenti dei Gruppi Consiliari; Presidenti delle Commissioni.

*(per la formazione del programma dei lavori del Consiglio e delle Commissioni e del relativo calendario mensile)

Il Presidente della Provincia di Savona

Marco Bertolotto Presidente

Comunicazione e sistema informatico; Sanità; Sviluppo economico.

Il Presidente della Provincia, che rimane in carica cinque anni, è responsabile dell'amministrazione dell'ente, rappresenta la provincia ed ha funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti: in particolare provvede alla nomina dei componenti della Giunta, che convoca e presiede, ed è membro del Consiglio provinciale; ha altresì il compito di coordinare l'attività della Giunta e conferisce deleghe specifiche agli Assessori nelle materie di sua competenza.

Dopo l'elezione e sentita la Giunta, il Presidente presenta al Consiglio le linee programmatiche delle azioni e dei progetti da realizzare nel corso del mandato.

Con la riforma operata dalla Legge n. 81 del 25 marzo 1983, è stato introdotto nell'ordinamento degli enti locali il meccanismo dell'elezione diretta del Presidente della Provincia: il Presidente della Provincia in carica è Marco Bertolotto.



Nella foto: Marco Bertolotto

La Giunta Provinciale

Il Presidente della Provincia nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vice Presidente, e ne dà comunicazione al Consiglio. Dal momento che la Giunta è nominata dal Presidente della Provincia, essa dura in carica quanto quest'ultimo, cioè 5 anni.

La Giunta, convocata e presieduta dal Presidente della Provincia, collabora con lo stesso nel governo della Provincia e nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio: compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del presidente della Provincia, del presidente del consiglio, del segretario generale, del direttore generale, se nominato, o dei dirigenti. **In particolare, la Giunta:**

- riferisce annualmente al Consiglio sulla proprio operato svolgendo nei confronti di quest'ultimo anche attività propositiva e di impulso;
- presenta, allegata al rendiconto, una relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione politico-amministrativa sulla base dei risultati conse-

guiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

- determina le aliquote dei tributi e le tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- adotta il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- approva il Piano Esecutivo della Gestione (P.E.G.) in cui sono determinati gli obiettivi della gestione e gli stessi sono affidati ai Dirigenti unitamente alle dotazioni necessarie.

La Giunta provinciale è composta dal Presidente della Provincia, dal Vice Presidente e da 7 Assessori.

Lorena Rambaudi

Vice Presidente e Assessore: *Bilancio e patrimonio; Pari opportunità; Politiche sociali e giovanili; Rapporti con il volontariato; Pace e cooperazione internazionale, Partecipazioni societarie.*

Giampietro Filippi

Assessore: *Rifiuti; Protezione civile; Agenda 21 e democrazia partecipativa.*

Teresa Ferrando

Assessore: *Politiche del lavoro e formazione professionale.*

Carla Siri

Assessore: *Pubblica istruzione, Edilizia Scolastica e patrimoniale; Personale; Piccoli Comuni e Sviluppo locale; Educazione ambientale, aree protette e parchi.*

Pier Luigi Pesce

Assessore: *Lavori pubblici; Viabilità e trasporti.*

Enrico Paliotto

Assessore: *Tutela dell'ambiente, Difesa del suolo e risorse idriche; Tutela della costa e degli arenili.*

Roberto Peluffo

Assessore: *Programmazione, Pianificazione Territoriale e Urbanistica; Sistema informativo territoriale; Industria.*

Carlo Scrivano

Assessore: *Polizia Provinciale; Cultura, sport, turismo e sistemi ambientali; Commercio e artigianato; Agricoltura, caccia e pesca.*

Nel corso del 2007, la Giunta provinciale si è riunita 65 volte e ha adottato 234 deliberazioni.



Lorena Rambaudi



Giampietro Filippi



Teresa Ferrando



Carla Siri



Enrico Paliotto



Roberto Peluffo



Pier Luigi Pesce



Carlo Scrivano

Giunta provinciale

Il Difensore Civico

Il Difensore Civico è stato istituito nella Provincia di Savona a partire dal 2002 con il compito di garantire l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione provinciale.

Il Difensore Civico segnala gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini; dura in carica quanto il Consiglio cui compete l'elezione, ed è scelto fra i cittadini residenti nei Comuni della Provincia che offrono la massima garanzia di indipendenza, correttezza, obiettività, competenza ed esperienza giuridico-amministrativa; l'elezione avviene fra coloro che presentano la propria candidatura a seguito di pubblicazione di apposito bando.

Nel luglio del 2006 il Consiglio provinciale ha eletto il nuovo Difensore Civico nella persona dell'avvocato Simona Perrone, la cui attività è dettagliatamente indicata nella Relazione Annuale 2007, disponibile anche sul sito Internet

www.provincia.savona.it all'indirizzo:

www.provincia.savona.it/provincia/difensore/difensore.htm

Relazione Difensore civico.

Anno 2007.

Istanze: 79.

Pratiche di effettiva competenza: 32

Commissione Provinciale di Parità

La Commissione è un organo consultivo e propositivo permanente, che si propone di contribuire alla effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra cittadini. **La Commissione ha il compito di elaborare e formulare proposte in ordine a:**

- promozione e svolgimento di indagini e ricerche sui problemi legati alla formazione professionale, all'accesso al mondo del lavoro ed in generale ai problemi dell'occupazione;

- raccolta e diffusione dei risultati di indagini, ricerche e iniziative e di ogni altra documentazione prodotta in merito, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari e pubblicazioni;

- sollecitazione di iniziative tese a qualificare – riqualificare le pari opportunità nel mondo del lavoro, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali nelle quali le disparità sono più evidenti;

- indicazioni per la redazione dei documenti di programmazione dell'Ente e per l'applicazione di "codici di comportamento" all'interno dell'Ente da fornire, su richiesta, anche ai Comuni del territorio;

- la Commissione esprime pareri sugli atti amministrativi di competenza del Consiglio provinciale.

La Commissione è composta da sette commissari eletti dal Consiglio provinciale con voto limitato a quattro. La Consigliera di parità provinciale è componente di diritto della Commissione.

La Consigliera Provinciale di Parità

Giuliana Cornetti Gallia

La Consigliera Provinciale di Parità è la figura istituzionale prevista dalla legge 125/91, preposta al controllo e alla tutela contro le discriminazioni nel lavoro in ragione del sesso. Promuove inoltre progetti di Azioni positive, si adopera affinché le politiche di sviluppo territoriale siano coerenti con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di Pari Opportunità, sostiene le politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e realizzazione di Pari Opportunità.

La Consulta Provinciale Femminile

La Consulta provinciale femminile è un organo consultivo e propositivo permanente della Provincia. Ha la finalità di promuovere tutte le iniziative e le attività tese a realizzare la piena parità per cittadini, uomini e donne, sancita dalla Costituzione. Ha il compito di elaborare e formulare proposte in ordine alla promozione e svolgimento di indagini e di ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione femminile nel territorio provinciale.

Su richiesta della Commissione Provinciale di Parità e Pari Opportunità, formula osservazioni ed esprime pareri sugli atti amministrativi degli organi della Provincia che facciano riferimento alle finalità di piena parità per i cittadini, uomini e donne.

La Consulta è nominata dal Consiglio provinciale ed composta:

- da una rappresentate di ciascun Gruppo Consiliare presente in Consiglio Provinciale;
- da una rappresentate delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello provinciale;
- da una rappresentante per ciascuna associazione femminile presente nell'Albo Provinciale delle Associazioni e dei Movimenti delle Donne;
- dal Presidente della Commissione Provinciale di Parità e Pari Opportunità.



Palazzo Nervi

La Provincia di Savona: l'organizzazione interna e le risorse finanziarie. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa, sintetizzata nell'organigramma che segue, è composta da tre livelli di responsabilità: il Settore, a cui è preposto un Dirigente, i Servizi e gli Uffici a cui sono preposti funzionari di cat. D.

La macrostruttura è stata modificata nel mese di giugno 2007 ed è divenuta operativa dal 1° luglio 2007. Al fine di garantire un risparmio economico ed una razionalizzazione dell'intera struttura, i settori sono stati ridotti da 9 ad 8, mediante accorpamenti, che hanno tenuto conto delle funzioni omogenee precedentemente svolte da settori diversi. In particolare, il Settore Difesa del Suolo ed il Settore Tutela Ambientale sono stati accorpati nell'unico settore denominato "Difesa del Suolo e Tutela Ambientale", mentre il Settore Edilizia Scolastica e Patrimoniale ed il Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale sono stati accorpati nell'unico settore denominato "Pianificazione Territoriale, Urbanistica ed Edilizia". È stato creato il nuovo settore "Politiche Comunitarie e Ricerca Finanziamenti" all'interno del quale, in posizione di staff, è stato collocato il Corpo di Polizia Provinciale (già inserito nel Settore Affari Generali e del Personale), in diretta dipendenza all'assessorato di riferimento, come prevedono le normative sull'autonomia dei corpi di polizia locale.

Il Personale. La dotazione organica

La dotazione organica ha subito alcune modifiche nel corso del 2007, ma il numero complessivo dei posti (421 al 1° gennaio 2007) è rimasto invariato alla data del 31 dicembre 2007. Dal 1° gennaio 2008 la dotazione organica è stata incrementata di n. 3 unità, a seguito del trasferimento dell'ultimo scaglione di personale proveniente dalle ex Aziende di Promozione Turistica (A.P.T.), le cui funzioni sono in parte state attribuite alle Province.

Il grafico 1 raffigura come sono suddivisi i posti tra i Settori secondo la dotazione organica in vigore al 1° gennaio 2008.

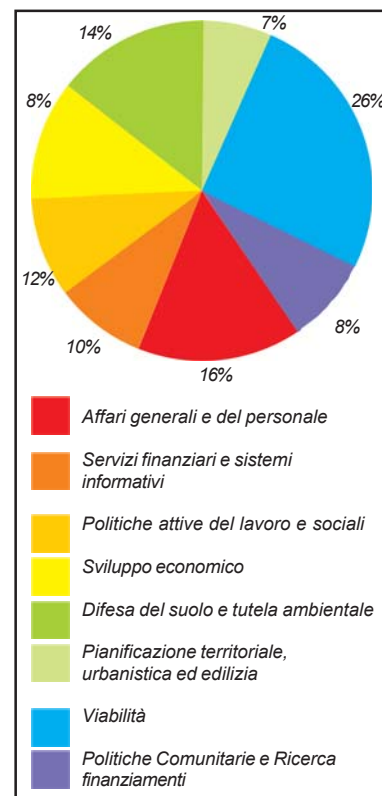
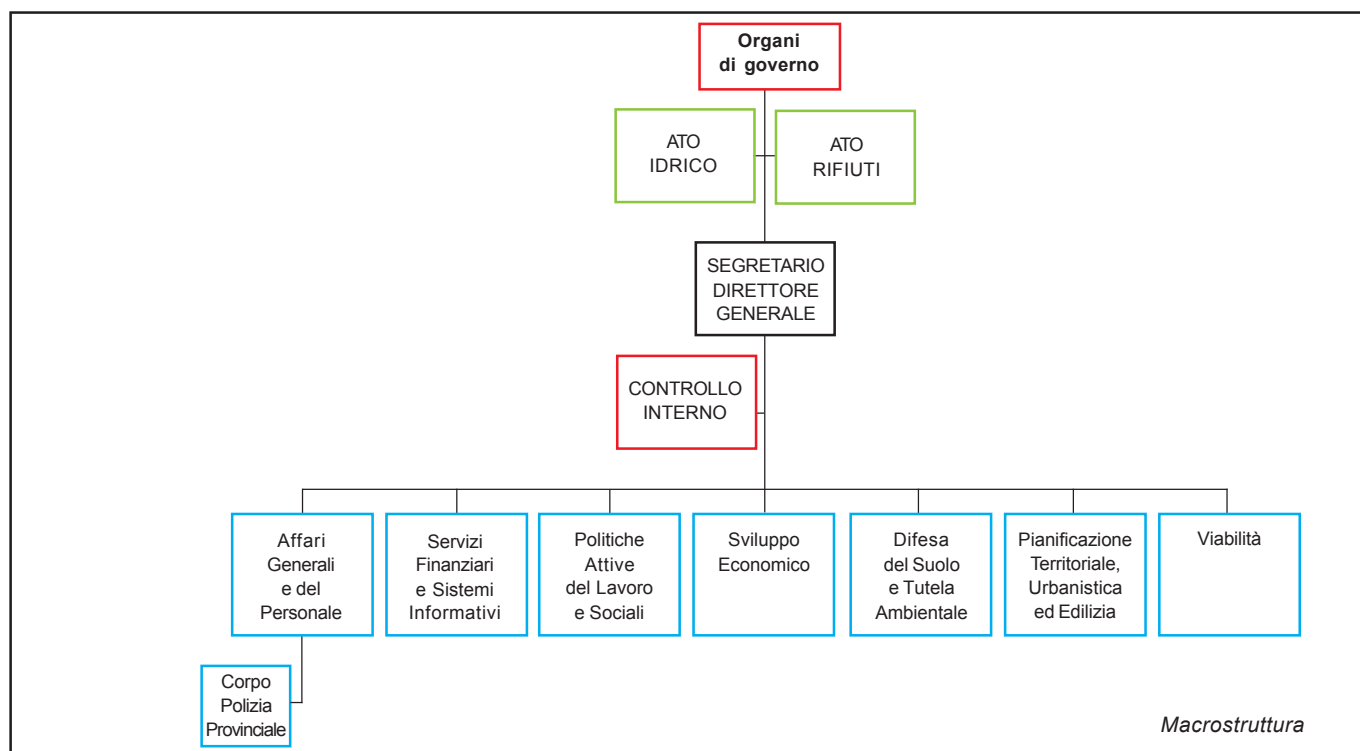


Grafico 1.
Personale assegnato ai settori.



Il personale in servizio

Sesso



Per quanto riguarda i posti coperti al 31 dicembre 2007, la tabella che segue sintetizza il quadro suddiviso per sesso.

Categoria	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	2	2	4
D (Funzionari)	48	59	107
C (Istruttori)	60	77	137
B (Collaboratori)	75	51	126
TOTALE	185	189	374

Negli ultimi anni c'è sempre stato un sostanziale equilibrio tra i sessi: ora, per il secondo anno consecutivo, le dipendenti femmine superano i dipendenti maschi.

Il personale precario

A causa dei blocchi delle assunzioni a tempo indeterminato che si sono succeduti ininterrottamente dall'anno 2001, la Provincia ha dovuto ricorrere al supporto del personale a termine. L'introduzione delle forme di lavoro flessibile, inoltre, ha portato nell'Ente un numero rilevante di persone. I grafici che seguono testimoniano l'andamento dei contratti di lavoro negli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 (grafico 2 e 3).

Il precariato della Provincia di Savona è prevalentemente femminile (grafico 4).

L'età anagrafica

L'età media dei dipendenti a tempo indeterminato è di 45 anni, quella dei dipendenti a tempo determinato è di 39. Il secondo dato è particolarmente indicativo delle problematiche occupazionali dei precari, che accomunano i lavoratori della realtà economica della provincia (grafico 5 e 6).

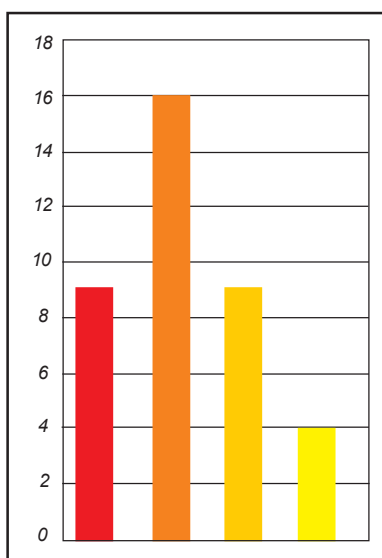


Grafico 2. Collaborazioni coordinate e continuative

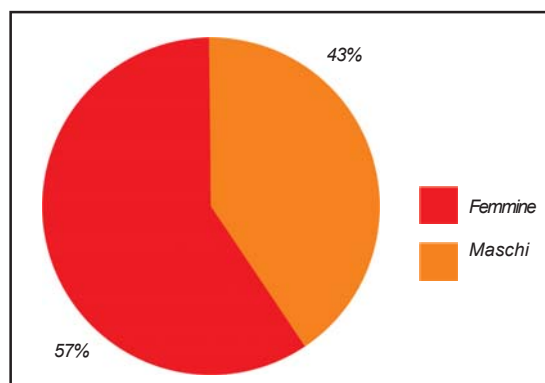
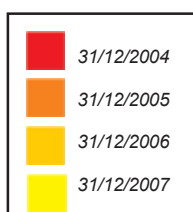


Grafico 4. Dipendenti a tempo determinato suddivisi per sesso.

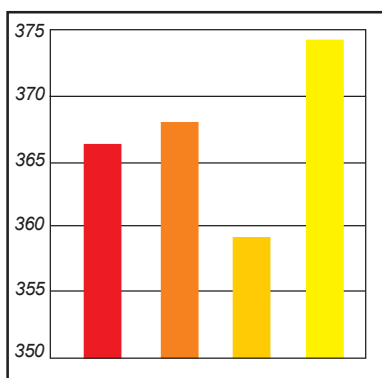


Grafico 3. Contratti a tempo indeterminato

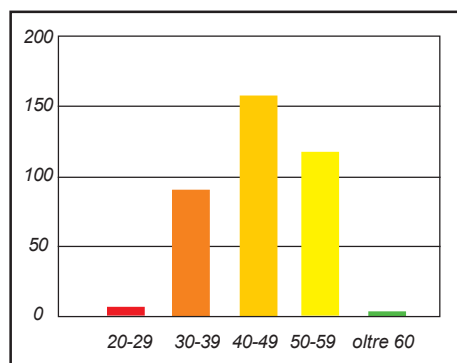


Grafico 5. Dipendenti a tempo indet. per classi di età

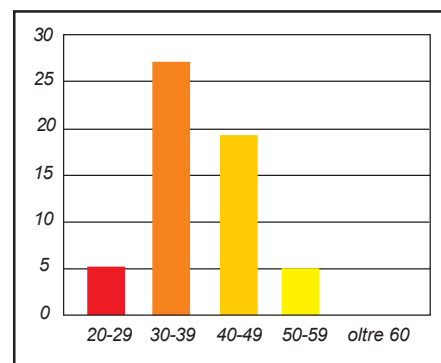


Grafico 6. Dipendenti a tempo deter. per classi di età

L'anzianità di servizio

Come evidenziato dal grafico 7, la classe in cui sono collocati la maggior parte dei dipendenti, in termini di anzianità di servizio, è quella da zero a dieci anni.

Il titolo di studio

Il titolo di studio dei dipendenti della Provincia è di tipo medio-alto. La maggior parte delle persone impiegate a tempo indeterminato nell'ente è diplomato o laureato (grafico 8).

Il costo del personale

La spesa complessiva, comprendente tutte le voci di spesa (retribuzioni, oneri, imposte, formazione, medicina del lavoro, missioni, altre spese) si aggira sui 37.000 euro per addetto (compresi dirigenti, segretario/direttore e personale precario). La sola spesa riferita alle retribuzioni e oneri riflessi si assesta su una percentuale del 25% del totale della spesa corrente (grafico 9).

La formazione

I dipendenti hanno partecipato a diversi interventi di formazione nel 2007 per complessive 984 unità formative (1 dipendente che partecipa ad 1 giornata di formazione dà origine ad 1 unità formativa). Da ciò segue che ciascun dipendente dell'Ente ha partecipato in media nell'anno a quasi due giornate e mezza di formazione (grafico 10).

Un totale di 903 unità formative sono state svolte internamente presso la Provincia, mentre 81 si sono svolte presso il soggetto organizzatore (grafico 11). Ciò testimonia l'alta incidenza della formazione organizzata all'interno, sviluppata e realizzata con proprie risorse.

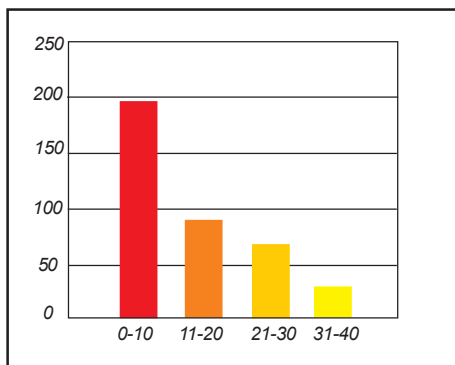


Grafico 7. Dipendenti tempo indeterminato per classi di anzianità

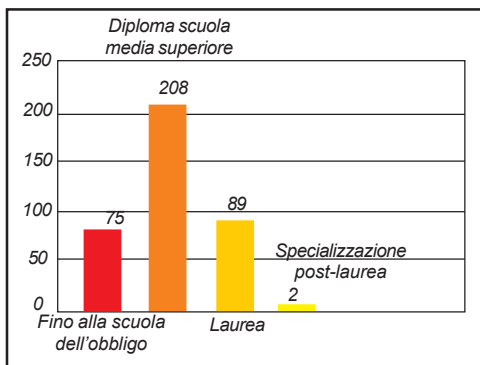


Grafico 8. Dipendenti tempo indeterminato distribuito per titolo di studio

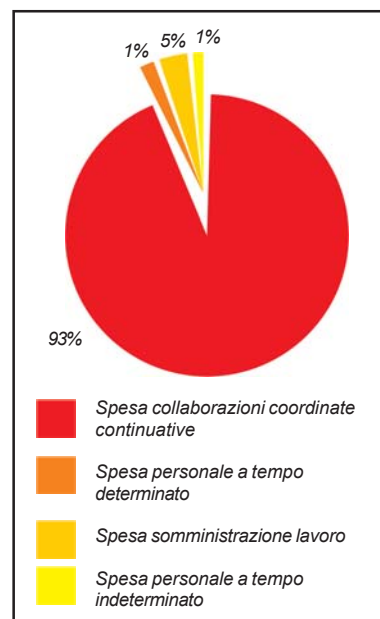


Grafico 9. Spesa del personale

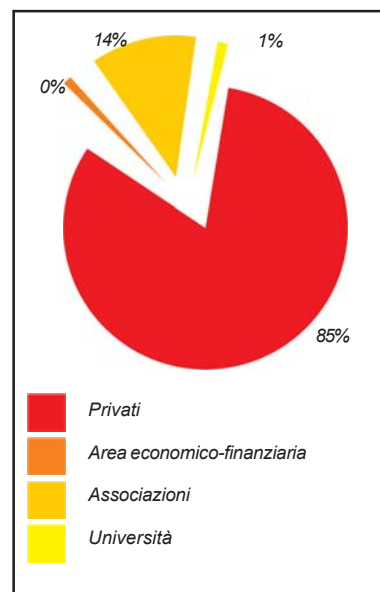


Grafico 11. Soggetto attuatore per numero partecipanti

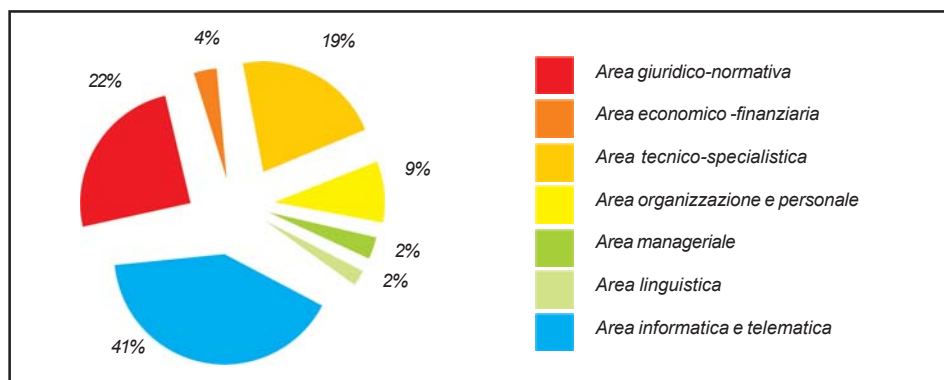


Grafico 10. Numero dipendenti per tipo di corso

Le risorse finanziarie



Ancora oggi lo scenario della finanza locale presenta una costante rigidità delle condizioni economico-finanziarie dovute a politiche centrali e regionali più restrittive nei confronti delle realtà locali, rigidità che investe sia la parte corrente del bilancio, sia quella destinata agli investimenti.

Come già constatato lo scorso anno, anche oggi bisogna sottolineare come le leggi finanziarie degli ultimi anni hanno dettato disposizioni caratterizzate dall'imposizione di sempre nuovi vincoli, che in sostanza hanno prodotto conseguenze assai pesanti sulla gestione delle amministrazioni locali, rendendo difficile il federalismo fiscale e irrigidendo sempre più l'autonomia finanziaria degli Enti Locali.

Questo fa sì che le scelte dell'amministrazione siano inevitabilmente condizionate dalla politica governativa e dall'attuazione dei contenuti delle leggi finanziarie. Sulla base di questo scenario finanziario è stata impostata la manovra complessiva per l'esercizio 2007.

Le risorse finanziarie che affluiscono nel bilancio della Provincia, siano esse trasferimenti da Stato o da Enti locali piuttosto che tributi o risorse patrimoniali, sono utilizzate per realizzare interventi a favore della collettività, sia in termini di opere pubbliche che di servizi alla persona.

Le politiche di bilancio messe in atto dall'amministrazione Provinciale hanno continuato a perseguire lo scopo di massimizzare le risorse da destinare agli investimenti e consolidare le risorse da destinare all'offerta di servizi alla collettività, pur mantenendo invariata la pressione fiscale.

Il bilancio di un Ente Locale è la costante ricerca di un equilibrio tra il rigore dei numeri e i bisogni dei cittadini, tra la necessità del raggiungimento del pareggio e la programmazione di politiche di sviluppo e di investimento. Tenendo presenti questi obiettivi parzialmente contrastanti l'Ente è riuscito a mantenere un elevato livello quantitativo e qualitativo dei servizi proseguendo nell'opera di razionalizzazione delle spese attraverso l'individuazione di inefficienze.

In particolare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) ha aiutato i dirigenti nel contenimento dei costi e nel taglio delle spese non strategiche al fine di destinare le risorse così risparmiate alle attività prioritarie.

Per ciò che concerne l'analisi delle risorse finanziarie disponibili e del loro impiego presentate in questo Bilancio Sociale 2007 si è creduto opportuno utilizzare come parametro gli "accertamenti e gli impegni di competenza" ovvero ci si è basati sulle quantità di denaro che, nel corso del 2007, sono state vincolate ad essere spese mediante un atto giuridico - definito appunto impegno di spesa - da parte dei dirigenti dei settori dell'Ente.

Tale parametro risulta valido - anche se non corrisponde alle effettive uscite di denaro del periodo - in quanto a determinare la spesa è la decisione dirigenziale (impegno di spesa) che vedrà poi, a compimento dei lavori/servizi, l'erogazione del pagamento e l'uscita del denaro dalle casse dell'Ente. Tale compimento può avvenire anche l'anno successivo, ma il denaro resta vincolato in attesa di essere speso fin dalla firma dell'impegno da parte del dirigente, quindi non più utilizzabile per altri scopi. Per questo motivo si è scelto di utilizzare tale parametro.

La capacità di spesa degli Enti Locali è ovviamente condizionata alla quantità del denaro che entra nelle loro casse.

Nei paragrafi seguenti si evidenziano le risorse finanziarie (entrate) della Provincia ed i relativi impieghi (spese) (tabella 1).

Dati di sintesi: Risorse di bilancio: spese correnti e investimenti (2006-2007)

	Spesa corrente	% sul totale	Investimenti	% sul totale	Totale
2004	58.220.920,45	68,24%	27.099.380,68	31,76%	85.320.301,13
2005	77.464.238,45	81,58%	17.486.506,02	18,42%	94.950.744,47
2006	61.772.187,08	76,11%	19.391.958,48	23,89%	81.164.145,56
2007	57.161.414,27	67,57%	27.428.671,78	32,43%	84.590.086,05

Tabella 1. Spese totali - Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

Le entrate

Le entrate della Provincia sono costituite da:

- *entrate proprie* (sostanzialmente le entrate tributarie e le entrate derivanti da servizi pubblici e beni dell'ente, interessi attivi, utili da società).
- *entrate derivate costituite dai trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e da altri soggetti.*
- *accensione di prestiti.* (Tabella 2)

	2006	%	2007	%
residenti al 1° gennaio.	282.548		283.218	
entrate dalla collettività di cui:	29.915.132,83	38,18%	30.278.927,64	38,02%
- I.P.T.(imposta provinciale trascrizione)	6.103.764,25	7,79%	6.382.673,21	8,01%
- compartecipazione IRPEF	5.822.860,00	7,43%	6.050.259,73	7,60%
- R.C.A.(responsabilità civile autoveicoli)	10.950.000,00	13,97%	10.600.000,00	13,31%
- addizionale prov.le consumo energia elettrica	4.679.011,41	5,97%	4.805.571,51	6,03%
- tributo provinciale tutela ambiente	1.770.726,73	2,26%	1.807.040,31	2,27%
- cosap (canone occupazione suolo)	338.770,44	0,43%	383.382,88	0,48%
- tributo speciale deposito in discarica rifiuti	250.000,00	0,32%	250.000,00	0,31%
- altre entrate	-	0,00%	441,18	0,00%
entrate derivate di cui:	39.468.736,35	50,37%	41.956.607,38	52,68%
- trasferimenti statali	2.887.042,84	3,68%	3.097.159,84	3,89%
- trasferimenti regionali	33.829.984,11	43,17%	35.880.825,02	45,05%
- trasferimenti da altri enti del settore pubblico	2.751.709,40	3,51%	2.978.622,52	3,74%
altre entrate proprie di cui:	5.346.069,06	6,82%	5.346.069,06	6,71%
- alienazioni beni immobili e mobili	81.364,46	0,10%	1.372.956,10	1,72%
- entrate derivanti dall'utilizzo del patrimonio	270.573,77	0,35%	257.579,24	0,32%
- canoni concessione demanio idrico	1.125.773,60	1,44%	1.280.640,52	1,61%
- proventi diversi	3.868.357,23	4,94%	3.163.885,88	3,97%
Accensione di prestiti di cui:	3.632.686,06	4,64%	2.059.360,00	2,59%
- mutui	3.632.686,06	4,64%	2.059.360,00	2,59%
Totale	78.362.624,30		79.640.964,08	
valore pro-capite	277,34		281,20	

Tabella 2. Entrate totali.
Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

Le entrate nell'ultimo triennio presentano un andamento pressochè costante con modesti incrementi. Tale modificazione strutturale risente sia dell'evoluzione della compartecipazione al gettito dell'IRPEF, che ha parzialmente sostituito i trasferimenti statali ma anche dall'incremento delle entrate proprie della Provincia, siano esse quelle tributarie diverse dalla compartecipazione al gettito IRPEF (ovvero addizionale energia elettrica, I.P.T. - Imposta Provinciale di Trascrizione, imposta RCA-Responsabilità Civile Auto, addizionale TARSU - Tassa Smaltimenti Rifiuti Solidi e Urbani ed altre minori) e quelle extratributarie (proventi dei servizi pubblici, proventi dei beni dell'ente, interessi e dividendi, proventi diversi, tra i quali i proventi delle contravvenzioni).

Il valore pro-capite evidenziato in tabella mostra la quota di risorse a disposizione di ogni cittadino e gestita dalla Provincia per l'attuazione dei compiti istituzionali previsti dalla normativa.

Nella tabella 3 sono riportate alcune entrate con particolare attenzione a quelle connesse alla viabilità.

L'IPT – Imposta Provinciale di Trascrizione - viene applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli al PRA sulla base di una tariffa determinata con decreto del Ministero delle Finanze. Il gettito è determinato dalle fluttuazioni del mercato automobilistico che, come si evince dalla tabella, presenta un anda-

	2004	2005	2006	2007
gettito	6.141.472,50	5.662.288,28	6.103.764,25	6.382.673,21
gettito per abitante	21,97	20,11	21,60	22,54
gettito per Km di strada	7.164,41	6.605,41	7.120,42	7.445,78
gettito per Km ² di territorio	3.975,06	3.664,91	3.950,66	4.131,18

Tabella 3. I.P.T. - Imposta Provinciale Trascrizione. Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

mento incostante nel corso degli anni, particolarmente negativo nell'anno 2005 dovuto alla crisi dell'auto, ma in ripresa nel 2006, infatti il gettito del 2007 è risultato superiore a quello del 2006 che già era cresciuto rispetto al 2005 (tabella 4).

L'imposta sulle assicurazioni autoveicoli si applica sulle polizze assicurative dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole. L'aliquota è stabilita dallo Stato ed attualmente è del 12,50%. Il tributo è strettamente legato al mercato dell'automobile e mostra, comunque, un andamento pressochè costante (tabella 5).

Si tratta di incassi derivanti da contravvenzioni rilevate dalla Polizia Provinciale a seguito di sanzioni amministrative in materia di Codice della Strada.

	2004	2005	2006	2007
gettito	10.626.490,79	10.860.417,38	10.950.000,00	10.600.000,00
gettito per abitante	38,01	38,56	38,75	37,43
gettito per Km di strada	12.396,46	12.669,35	12.773,85	12.365,55
gettito per superf.	6.877,99	7.029,40	7.087,38	6.860,84

Tabella 4. R.C.A. - Imposta Responsabilità Civile Auto. Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

	2004	2005	2006	2007
gettito	42.018,54	20.892,71	40.670,49	51.015,98
gettito per abitante	0,15	0,07	0,14	0,18
gettito per Km di strada	49,02	24,37	47,44	59,51
gettito per superf.	27,20	13,52	26,32	33,02

Tabella 5. Sanzioni Amministrazioni per violazioni al Codice della Strada. Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

Provenienza delle Entrate per portatori di interesse

Nelle tabelle che seguono (Imprese e Cittadini) si evidenzia la partecipazione dei cittadini e delle imprese della Provincia che contribuiscono alla crescita del sistema provinciale e al finanziamento delle iniziative della Provincia (tabella 6).

Tabella 6. Imprese. Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

	2006	2007
- addizionale provinciale consumo energia elettrica	4.679.011,41	4.805.571,51
- cosap (canone occupazione suolo)	338.770,44	383.382,88
- tosap (tassa occupazione suolo)	-	-
- tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	250.000,00	250.000,00
Totale gettito	5.267.781,85	5.438.954,39

Tabella 7. Cittadini. Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

	2006	2007
- I.P.T.(imposta provinciale trascrizione)	6.103.764,25	6.382.673,21
- compartecipazione IRPEF	5.822.860,00	6.050.259,73
- R.C.A.(responsabilità civile autoveicoli)	10.950.000,00	10.600.000,00
- tributo provinciale tutela ambiente	1.770.726,73	1.807.040,31
Totale	24.647.350,98	24.839.973,25
residenti all'1 gennaio	282.548	283.218
valore pro-capite	87,23	87,71

Le imprese hanno contribuito nell'ambito della fiscalità provinciale (addizione energia elettrica, tributo per deposito in discarica, canone occupazione spazi ed aree pubbliche addizionale (in parte però attribuibile anche ai cittadini) per circa 15,5 milioni complessivi di euro nell'ultimo triennio.

L'andamento mostra un gettito pressochè costante, ciò in conseguenza, come già espresso, delle politiche di bilancio messe in atto dalla Provincia a beneficio delle imprese (tabella 7).

I cittadini della Provincia hanno contribuito nell'ultimo triennio per circa 24 milioni di euro di media, versando l'imposta per trascrizione autoveicoli, quella per RC auto, l'addizionale alla tassa raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani (in parte però attribuibile anche alle imprese) e l'addizione IRPEF, oltre ad una quota del canone per l'occupazione del suolo (in parte attribuibile alle imprese). I valori del 2006 sono stati attualizzati in modo da rendere omogenea la lettura e per meglio evidenziare i dati relativi alla pressione fiscale.

La Spesa

Le spese della Provincia sono finalizzate a realizzare i programmi che vengono approvati annualmente dal Consiglio Provinciale, tramite il Bilancio Annuale e Pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica, sulla base sia dei compiti e funzioni attribuite da leggi sia in base al programma di mandato del Presidente.

Le spese si articolano in spese correnti, ossia le spese per l'erogazione dei servizi ai cittadini e per il funzionamento dell'Ente nonché per il rimborso dei mutui e spese di investimento dirette alla realizzazione di opere a favore della collettività.

Una significativa parte della spesa corrente è destinata al funzionamento dello stesso ente e si tratta di oneri non comprimibili oltre un certo livello in quanto sono relativi ad impegni per il personale, spese per utenze, manutenzione ordinaria e per il rimborso dei prestiti. Attenzione è stata posta all'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riguardo all'organizzazione dei servizi attuando economie di scala, consentendo così un contenimento dei costi di gestione reale pur senza intaccare la capacità dell'ente nel rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

La tabella 8 riporta la suddivisione della spesa al netto della spesa per conto terzi.

	Spesa corrente	% sul totale	Investimenti	% sul totale	Totale
2004	58.220.920,45	68,24%	27.099.380,68	31,76%	85.320.301,13
2005	77.464.238,45	81,58%	17.486.506,02	18,42%	94.950.744,47
2006	61.772.187,08	76,11%	19.391.958,48	23,89%	81.164.145,56
2007	57.161.414,27	67,57%	27.428.671,78	32,43%	84.590.086,05

Tabella 8. Spesa.
Fonte dati: elaborazioni
del settore Bilancio



Le spese correnti, ossia le spese per l'erogazione dei servizi ai cittadini e per il funzionamento dell'Ente, nonché per il rimborso dei mutui assunti per sostenere gli investimenti, incidono in maniera rilevante - ma in netto calo percentuale - sul complesso del bilancio, con una percentuale che è passata dall'81,58% del 2005, al 76,11% del 2006 per calare ancora fino al 67,57% del 2007.

Quasi il 47% della spesa impegnata deriva da entrate a destinazione "vincolata", dove cioè le risorse finanziarie sono destinate a specifiche aree di interventi, come l'attività di formazione professionale finanziata dal Fondo Sociale Europeo.

Nell'ottica di incrementare ove possibile il risparmio in relazione alla spesa relativa agli oneri per il funzionamento dell'ente e delle attività istituzionali, lo sforzo dell'Amministrazione ha portato ad un costante decremento di tale spesa che è passata dal 16,56% del 2004 a circa la metà (8,78%) nel 2007 grazie alla attenta e oculata politica gestionale operata all'interno dell'Amministrazione; un ulteriore 28% è destinato a remunerare il personale in servizio.

Assai contenuta è l'incidenza degli interessi passivi a seguito della precisa scelta politica molto attenta a non indebitare la Provincia nonché alla ricerca delle migliori condizioni di mercato.

Sul fronte dell'indebitamento l'anno 2007 ha visto il perfezionamento di mutui per complessivi Euro 2.059.360,00 di cui 1,200 milioni di euro con l'istituto tesoriere Cassa di Risparmio di Savona e per la rimanente parte di Euro 859.360,00 con la Cassa Depositi e Prestiti.

Per ovviare ad una incertezza del mercato che potrebbe far aumentare le percentuali dei tassi variabili a debito e far pagare all'ente (e quindi ai cittadini) interessi superiori al previsto, la Provincia ha acquisito un prodotto finanziario in grado di garantire maggiore stabilità e ridurre notevolmente il rischio di aumenti degli interessi passivi. Anche in questo caso la volontà di garantire una stabilità economica duratura e quanto mai solida ha portato a scegliere una soluzione sicura (tabella 9).

	2004		2005		2006		2007	
Spesa corrente di cui:	58.220.920,45	%	77.464.238,45	%	61.772.187,08	%	57.161.414,27	%
Personale (dipendenza a tempo indeterminato e determinato)	14.829.197,88	25,47%	16.127.193,11	20,82%	16.624.318,43	26,91%	16.077.051,78	28,13%
Organi istituzionali (Consiglio, Giunta, Difensore Civico)	1.365.778,72	2,35%	865.780,87	1,12%	782.384,29	1,27%	781.790,08	1,37%
Funzionamento dell'Ente e attività istituzionale	9.641.080,24	16,56%	11.645.577,51	15,03%	9.144.195,70	14,80%	5.020.571,15	8,78%
Rimborso prestiti	3.830.301,28	6,58%	19.172.464,84	24,75%	3.931.104,11	6,36%	4.108.782,49	7,19%
Servizi ai cittadini	28.554.562,33	49,05%	29.653.222,12	38,28%	31.290.184,55	50,65%	31.173.218,77	54,54%

Tabella 9. Resoconto spesa corrente quadriennio 2004/2007. Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

Il versante della spesa per investimenti, condizionato dal progressivo assottigliarsi di risorse è, comunque, caratterizzato da un generale contenimento degli oneri di parte corrente a favore degli investimenti.

Il fabbisogno della Provincia nel 2007, per quanto riguarda gli investimenti, ammonta a complessivi euro 23.428.671,78 ed è stato coperto, oltre che con le risorse sopra indicate, anche tramite contrazione di mutui per euro 2.059.360,00, alienazioni patrimoniali e altri mezzi propri per la quota residua.

Nella tabella 10 sono riportati, in sintesi, gli investimenti degli ultimi due anni e le relative fonti di finanziamento.

	2006	2007
Investimenti	19.391.958,48	23.428.671,78
Fonti di finanziamento:		
- Trasferimenti statali, regionali e altri enti	12.721.837,74	14.266.111,44
- Avanzo di amministrazione	2.225.797,27	890.805,70
- Entrate correnti	730.272,96	4.930.894,64
- Alienazioni e riscossione crediti	81.364,46	1.281.500,00
- Mutui onerosi	3.632.686,06	2.059.360,00

Tabella 10. Investimenti. Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

Complessivamente nell'ultimo biennio l'Amministrazione provinciale ha investito in conto capitale oltre 42 milioni di euro, restituendo quindi sul territorio amministrato le risorse devolute dalle imprese e dai cittadini.

La tabella 11 seguente mostra la spesa complessiva effettuata sulle strade provinciali nell'ultimo triennio, con una media annua di circa 18.000,00 euro a chilometro.

Strade Prov.	2006		2007	
	Km. 857,22		Km. 857,22	
	Spesa	Spesa/Km.	Spesa	Spesa/Km.
Spesa corrente	5.102.970,84	5.952,93	4.659.106,90	5.435,14
Spesa investimento	12.648.978,79	14.755,81	10.891.401,41	12.705,49
Totale	17.751.949,63	20.708,74	15.550.508,31	18.140,63

Tabella 11. Spese viabilità. Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

Mentre la tabella 12 evidenzia la spesa effettuata per l'edilizia scolastica per gli istituti superiori di competenza, da cui risulta un investimento annuo ad alunno di oltre 215 euro.

Tabella 12. Spese delle scuole. Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio

ALUNNI	2006		2007	
	N. 9939		N. 9954	
	Spesa	Spesa/alunno	Spesa	Spesa/alunno
Spesa corrente	2.113.946,67	212,69	2.009.030,04	201,83
Spesa investimento	1.682.000,00	169,23	149.000,00	14,97
Totale	3.795.946,67	381,92	2.158.030,04	216,80

Il calo di investimenti in un settore come quello scolastico non va interpretato come minore volontà di investimento, bensì da un lato come minore necessità dati gli investimenti degli anni precedenti ed anche da una temporanea attesa in vista di decisioni del Ministero dell'Istruzione che stanno portando ad una diversa razionalizzazione con conseguente utilizzo di meno strutture.



Nella tabella 13 è illustrata la distribuzione degli investimenti per area di rendicontazione sociale, con riferimento all'importo complessivamente finanziato nel periodo 2006/2007, pari a più di 46 milioni di euro, cioè ben 10 milioni di euro in più del biennio precedente.

	2006	2007	Totale biennio	% sul tot.
Investimenti	19.391.958,48	27.428.671,78	46.820.630,26	
Area di intervento:				
Area 1 Programmazz. e Sviluppo territoriale	1.561.075,46	4.654.394,09	6.215.469,55	13,28%
Area 2 - Tutela ambientale	3.024.014,89	5.125.680,24	8.149.695,13	17,41%
Area 3 - Infrastrutture e mobilità	12.648.978,79	11.034.674,31	23.683.653,10	50,58%
Area 4 - Servizi alla collettività	1.865.446,06	2.215.300,00	4.080.746,06	8,72%

Tabella 13. Spese delle aree di intervento. Fonte dati: elaborazioni del settore Bilancio